

VareseNews

Varese è la quarta “potenza” del turismo lombardo

Pubblicato: Lunedì 31 Luglio 2017



Se provate a cercare la categoria **airbnb** nel **glossario** della ricettività turistica redatto **dall’Istat**, non la trovate. Ci sono alberghi, bed and breakfast, stanze e appartamenti, ma non il nuovo fenomeno dell’ospitalità gestita dalle piattaforme informatiche. Eppure esiste e sta cambiando la cosiddetta **ospitalità complementare**, in genere rappresentata da **ostelli, case vacanza, foresterie, campeggi e bed and breakfast**, per citare i principali. (nella foto un albergo ristorante di Cantello)

Il fenomeno dell’**ospitalità complementare** fa leva su due aspetti legati tra loro. Da una parte c’è una disintermediazione molto spinta, dall’altra la **tendenza del turista a ricercare soluzioni su misura**, più articolate rispetto all’offerta tradizionale, aspetto reso appunto più agevole dalla tecnologia. La nuova fotografia del turismo è dunque un mix di soluzioni tradizionali alberghiere e proposte “alternative” che vanno a integrare quell’offerta.

Le **prove generali in Lombardia e in provincia di Varese** sono state fatte con **Expo** il cui impatto sui flussi turistici regionali è stato piuttosto evidente, facendo registrare un + **10%** di presenze nel 2015, dato che si è consolidato l’anno dopo con una percentuale positiva pressoché identica. Un incremento notevole il cui impatto è stato assorbito senza problemi grazie all’offerta complessiva, alberghiera e non.

Nella classifica sui flussi turistici tra le province lombarde, **Varese** si colloca subito dopo i colossi **Milano, Brescia e Como** (con quest’ultima se la gioca quasi alla pari). Secondo i dati dell’**Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio**, pubblicati sul portale **OsserVa**, il sistema Varese può contare su **24.450 posti letto** (nel 2006 erano **17mila**) e su **507 strutture alberghiere ed extra-alberghiere** (nel 2006 erano 299).

La mappa della ricettività varesina nel 2006 era sostanzialmente diversa. Allora gli **alberghi** pesavano per un quota pari al **56%** degli esercizi turistici, nel **2016 è scesa al 30%**. A questo calo corrisponde una crescita degli esercizi **complementari al 70%**, comprendendo **bed and breakfast (233 nell’ultima rilevazione, per oltre mille posti letto), case vacanze, foresterie, campeggi e ostelli**. Si tratta di un’offerta limitata di posti letto ma negli ultimi anni questa quota è ulteriormente aumentata, al punto che l’offerta, di **posti letto alberghieri e non, tende ad allinearsi** (12.798 contro 11.652).

Ritornando alla fotografia scattata **dall’Istat** nell’ultimo rapporto sul turismo è interessante notare che la tendenza evidenziata dall’Ufficio Studi della Camera di Commercio, cioè di una crescita delle strutture non alberghiere (B&B, campeggi, villaggi turistici, alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale e agriturismi), in Italia è consolidata da qualche anno. Secondo l’istituto di statistica, **il numero dei posti letto cresce in tutte le tipologie: nei bed & breakfast del 7,7 per cento, nei campeggi e villaggi turistici del 6,1 per cento, negli agriturismi del 3,7 per cento e negli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale dell’1 per cento**. E senza la quota degli **airbnb**.

Leggi anche

- **Economia** – Varese è una seconda scelta che può riservare belle sorprese

- **Economia** – Aprire un B&B è un'attività semplice
- **Economia** – Rigenerazione urbana anche per B&B e alberghi
- **Economia** – Il turismo a Varese ha bisogno degli estremi: alberghi di lusso e B&B
- **Varese** – Bed and Breakfast, il primo bilancio della stagione è positivo
- **Varese** – Boom Airbnb: in provincia di Varese sono 1.400
- L'associazione dei bed and breakfast dice No alla tassa di soggiorno

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it